

Rilevazione Assosomm: un inizio 2015 promettente per il mercato del lavoro Cresce il numero di coloro che trova impiego tramite le Agenzie per il Lavoro

Il Presidente Rasizza. “È ora di dire addio ai luoghi comuni sul lavoro interinale”

Milano, 20 febbraio 2015 – Il giro di affari registrato dalle Agenzie per il Lavoro in Italia, nel solo 2014, è stato di 6,9 miliardi di euro, con un incremento del 12% rispetto al 2013. Un dato confortante, dal momento che il primo pensiero va al numero di posti di lavoro, in ragione di questo business, fattivamente procurati per le persone che si sono rivolte a un’Agenzia per il Lavoro in cerca di occupazione.

E i primi 2 mesi del 2015 offrono una prospettiva piuttosto rosea, dal momento che si registra un +15% rispetto al primo bimestre del 2014. Se il mercato riprende, riprende di pari passo anche la richiesta di manodopera in somministrazione, una cartina di tornasole ormai sperimentata nella sua efficacia previsionale. C’è quindi di che ben sperare.

Ci sono poi altri dati che, secondo l’ultima rilevazione del Centro Studi Assosomm, possono far riflettere sul buon trend dell’economia italiana e sull’incidenza in essa delle Agenzie per il Lavoro. Nel solo 2014, sono stati versati all’Inps 1,6 miliardi di euro e premi Inail per 125 milioni di euro. Sono state lavorate inoltre qualcosa come 350 milioni di ore per un ammontare di 3 miliardi di euro in salari netti. E ancora: sono stati 215 mila i lavoratori alla dipendenze di un’Agenzia per il Lavoro (full time equivalent): il che ha comportato, per le Agenzie del comparto, l’onere di elaborare 3 milioni e 600 mila cedolini stipendio.

“Siamo soddisfatti - esprime il Presidente di Assosomm Rosario Rasizza - per queste prospettive di ripresa” e approfitta della comunicazione di questi numeri per lanciare un messaggio di cambio di rotta culturale sull’operato e sulla valenza dei servizi offerti dalle Agenzie per il Lavoro, troppo spesso ancora alle prese con pregiudizi basati su insussistenti accuse di precarietà, che i progetti di rinnovamento normativo alla base del Jobs Act non sembrano contribuire a dissipare.

“Accogliamo con favore - prosegue Rasizza - ogni progetto di riforma che semplifichi il fin troppo frastagliato quadro normativo dell’attuale mercato del lavoro. Ogni iniziativa che punti a riportare le forme contrattuali in un quadro che ne impedisca l’abuso (come il caso delle finte Partite iva) deve essere auspicata. Tuttavia, ricorderei a tutti che oggi esistono già almeno tre possibilità: l’assunzione a tempo indeterminato (che comunque è corretto che continui ad esistere nel momento in cui un datore di lavoro abbia necessità di avere un dipendente costantemente in forza), il tempo determinato (il cui uso andrebbe regolato in modo tale che vi si ricorra solo nel caso in cui sussistano effettivamente le condizioni per cui il lavoro conosca già preliminarmente un proprio momento di fine) e la buona flessibilità, resa possibile dalle Agenzie per il Lavoro che hanno le carte per rendersi garanti di inserimenti lavorativi tutelati dal punto di vista della previdenza sociale e della sicurezza. Infine - conclude Rasizza - aggiungerei che, prima ancora di addentrarci nel merito delle opportunità di riforma tecnica delle leggi che regolano il mercato del lavoro, bisognerebbe fare riflessioni sul sostegno all’imprenditoria italiana, e sul sistema della piccola media e impresa in particolare, alla base di tutta la nostra economia nazionale. Il lavoro non si crea per decreto e nessuna formula normativa può incentivare di più un’azienda a impegnarsi in nuove assunzioni se non un sistema sinceramente tutelante e fiducioso, che per prima cosa abbassi il costo del lavoro. Il lavoro non è un lusso, ma in Italia viene tassato come tale. Proviamo a migliorare questo dato di fatto e poi concentriamoci su altro. Non è il modo per assumere correttamente un lavoratore che ad oggi manca in Italia, ma le condizioni economiche di base per pensare di assumere, al di là del quadro normativo entro il quale è possibile farlo”.



Assosomm

ASSOSOMM

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AGENZIE PER IL LAVORO

Assosomm (www.assosomm.it) è l'Associazione italiana delle Agenzie per il Lavoro costituita con l'obiettivo di raccogliere, tutelare e valorizzare gli interessi di tutti gli Associati e di sostenere e potenziare l'intero settore attraverso le migliori iniziative che possano incidere nello sviluppo e nell'evoluzione dell'attività della somministrazione. Assosomm rappresenta oggi un'Associazione di nuova e innovativa concezione, dinamica, attenta e pronta ad ascoltare le opinioni e le proposte di tutti gli Associati. Lo scopo di Assosomm è di tradurre la pluralità delle richieste degli Associati in istanze istituzionali e sociali e di fornire la massima assistenza in termini operativi, giuridici e contrattuali.

Contatti per la Stampa:

Dott.ssa Elisa Origi

ASSOSOMM - ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AGENZIE PER IL LAVORO

Largo Albert Camus, 1

20145 MILANO

Tel 02-435428

Cell. 349-1939505

elisa.origi@assosomm.it



Assosomm

Associazione italiana delle Agenzie per il Lavoro
Sede Legale Via A. Ponchielli, 5 - 20129 Milano Cod.Fisc. IT97599120157
Sede Operativa Largo A. Camus, 1 - 20145 Milano Tel. 02.435428
info@assosomm.it - www.assosomm.it